



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2025
-104-**

OGGETTO: Proposta di Delibera di Giunta al Consiglio n. 45/2025 - Documenti previsionali programmatici 2026/2028 – Scuole plurilingui.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'UNESCO riconosce l'educazione plurilingue come essenziale per garantire un'istruzione di qualità e inclusiva, promuovendo l'apprendimento nella lingua madre come base per un migliore rendimento scolastico e maggior partecipazione, e sottolineando come l'accesso all'insegnamento nella propria lingua sia un diritto fondamentale per ogni alunno/a;

Premesso altresì che l'educazione plurilingue e interculturale è raccomandata come strumento strategico anche dal Council of Europe, attraverso il suo centro per le lingue (European Centre for Modern Languages, ECML), per promuovere la coesione sociale, il rispetto della diversità e lo sviluppo di cittadinanza democratica in contesti linguistici e culturali complessi;

Considerato che l'educazione multilingue rappresenta un valore pedagogico riconosciuto: numerosi studi dimostrano che studenti che apprendono in più lingue sviluppano maggiori capacità cognitive, flessibilità mentale, apertura culturale e migliori abilità metalinguistiche, con benefici sia sul piano scolastico che formativo;

Considerato altresì che la diversità linguistica e culturale presente nella città di Genova, con realtà migratorie e comunità linguistiche diverse, costituisce un'occasione per valorizzare pluralismo, appartenenza e inclusione attraverso la scuola, e che integrare il plurilinguismo nella didattica può tradursi in un vantaggio per tutta la comunità scolastica;

Appurato che le raccomandazioni internazionali spingono a partire sin dalla prima infanzia (0–6 anni) con modelli educativi che valorizzino la lingua madre e la pluralità linguistica, per offrire ai bambini un avvio formativo inclusivo, rispettoso delle identità e capace di promuovere competenze globali;

Appurato altresì che le ricerche confermano che l'esposizione precoce a più lingue migliora sviluppo cognitivo, padronanza dell'italiano, inclusione e benessere. Così come un approccio plurilingue nella scuola favorisce l'inclusione sociale, riduce il rischio di dispersione scolastica, migliora il benessere degli studenti e delle famiglie migranti, rafforza il dialogo interculturale e valorizza il capitale linguistico delle comunità;

Verificato che la Legge 40/1998 garantisce il diritto all'istruzione per tutti i minori presenti sul territorio italiano e che il D.P.R. 394/1999 stabilisce che l'iscrizione scolastica non può essere vincolata al permesso di soggiorno e riguarda tutti gli ordini di scuola, inclusa l'infanzia;

Verificato altresì che gli “Orientamenti interculturali” (MIUR/MIM 2022) sostituiscono le precedenti Linee guida e promuovono: educazione interculturale e plurilingue per tutte/i; valorizzazione del plurilinguismo come risorsa educativa; centralità dei servizi 0 - 6 anni nello sviluppo linguistico precoce; sperimentazioni territoriali innovative;

Rilevato che la città di Genova, caratterizzata dalla presenza di oltre 140 nazionalità diverse, rappresenta un contesto particolarmente favorevole per lo sviluppo di percorsi educativi plurilingui; e che le scuole comunali dispongono già di esperienze significative e consolidate in ambito interculturale, grazie a progetti realizzati negli anni (Lingue bambine, tutte diverse tutte necessarie) con il coinvolgimento di famiglie, associazioni e realtà educative del territorio;

Rilevato altresì che in Italia sono già attive sperimentazioni virtuose, come il progetto “ULP! Una Lingua in Più”, realizzato a Firenze, che ha dimostrato la piena fattibilità di percorsi plurilingui e laboratori linguistici rivolti ai bambini dai 3 ai 6 anni, attraverso il coinvolgimento integrato di scuola, famiglie e realtà del terzo settore; e che tale esperienza rappresenta un modello replicabile e adattabile anche al contesto educativo genovese;

Tenuto conto che la collaborazione con USR Liguria, Università di Genova e organizzazioni del terzo settore con competenze in plurilinguismo potrebbe sostenere la progettazione, la formazione e la realizzazione di una sperimentazione sistemica nelle scuole comunali;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- A valutare, nel rispetto degli equilibri di bilancio, l'opportunità di destinare risorse dedicate alla sperimentazione dei percorsi plurilingui nelle scuole comunali, anche attraverso il ricorso a bandi, progettazioni e finanziamenti esterni.
- Ad avviare una sperimentazione di percorsi plurilingui nelle scuole comunali dell'infanzia e primaria, ispirata anche al modello ULP!, con laboratori linguistici, attività interculturali e curricula integrati.
- Ad istituire un tavolo di coordinamento con Città Metropolitana, Regione Liguria, USR Liguria, Università di Genova e soggetti del terzo settore per progettazione, formazione e accompagnamento della sperimentazione.
- A promuovere una formazione specifica, sul modello “Lingue bambine, tutte diverse tutte necessarie”, già sperimentato a Genova dal Centro Nuove Scuole Culture e dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Genova, per

insegnanti e personale scolastico sulla didattica plurilingue, sulla valorizzazione delle lingue d'origine e sull'educazione interculturale.

- A coinvolgere nella sperimentazione progettuale associazioni con expertise nel campo dell'educazione interculturale e plurilingue, comunità migranti, biblioteche e università per laboratori multilingue e culturali.
- A garantire materiali e strumenti didattici adeguati alla sperimentazione, tra cui libri multilingue, risorse digitali, kit linguistici e laboratori.
- A monitorare e valutare la sperimentazione raccogliendo dati su partecipazione, impatto linguistico, inclusione e benessere, al fine di valutarne l'estensione.

Proponenti: Kaabour, Caputo, Alfonso, Canessa Cerchi Caraffini, Chiarotti, Finocchio, Frigerio, Gregorio, Maccagno, Marangoni, Russo, Vassallo (Partito Democratico).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Alfonso, Bordilli, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Casini, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Frigerio, Gambino, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Maresca, Mesmaeker, Pellerano, Piciocchi, Russo, Sicignano, Tassara, Vacalebre, Venturini, Villa in numero 28.

Esito della votazione: approvato con 21 voti favorevoli: Alfonso, Bruzzone, Canessa Cerchi, Caputo, Casini, Centofanti, Chiarotti, Finocchio, Frigerio, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Mesmaeker, Russo, Sicignano, Tassara, Venturini, Villa.

Astenuti 7: Bordilli, Falcone, Gambino, Maresca, Pellerano, Piciocchi, Vacalebre.